

Sentenza del Tribunale del 10 ottobre 2012 — Shanghai Biaowu High-Tensile Fastener e Shanghai Prime Machinery/Consiglio

(Causa T-170/09) ⁽¹⁾

[«**Dumping — Importazioni di determinati elementi di fissaggio in ferro o acciaio originari della Cina — Status di impresa operante in economia di mercato — Termine per l'adozione della decisione su tale status — Principio di buona amministrazione — Onere della prova — Obbligo di motivazione — Articolo 2, paragrafo 7, lettere b) e c), e paragrafo 10, del regolamento (CE) n. 384/96 [divenuto articolo 2, paragrafo 7, lettere b) e c), e paragrafo 10, del regolamento (CE) n. 1225/2009]**»]

(2012/C 366/56)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrenti: Shanghai Biaowu High-Tensile Fastener Co. Ltd (Baoshan, Cina); e Shanghai Prime Machinery Co. Ltd (Shanghai, Cina) (rappresentanti: inizialmente K. Adamantopoulos e Y. Melin, poi Y. Melin, V. Akritidis e F. Crespo, avvocati)

Convenuto: Consiglio dell'Unione europea (rappresentanti: inizialmente J.-P. Hix, agente, assistito da G. Berrisch e G. Wolf, avvocati, poi J.-P. Hix e B. Driessen, agenti, assistiti da G. Berrisch, avvocato)

Intervenienti a sostegno del convenuto: Commissione europea (rappresentanti: H. van Vliet e C. Clyne, agenti); e European Industrial Fasteners Institute AISBL (EIFI) (Bruxelles, Belgio) (rappresentanti: inizialmente J. Bourgeois, Y. van Gerven e E. Wåktare, poi J. Bourgeois, avvocati)

Oggetto

Domanda di annullamento parziale del regolamento (CE) n. 91/2009 del Consiglio, del 26 gennaio 2009, che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di determinati elementi di fissaggio in ferro o acciaio originari della Repubblica popolare cinese (GU L 29, pag. 1)

Dispositivo

- 1) Il ricorso è respinto.
- 2) La Shanghai Biaowu High-Tensile Fasteners Co. Ltd e la Shanghai Prime Machinery Co. Ltd sopportano, oltre alle proprie spese, quelle sostenute dal Consiglio dell'Unione europea e dallo European Industrial Fasteners Institute AISBL.
- 3) La Commissione sopporta le proprie spese.

⁽¹⁾ GU C 153 del 4.7.2009.

Sentenza del Tribunale del 10 ottobre 2012 — Gem-Year e Jinn-Well Auto-Parts (Zhejiang)/Consiglio

(Causa T-172/09) ⁽¹⁾

[«**Dumping — Importazioni di determinati elementi di fissaggio in ferro o acciaio originari della Cina — Sostegno alla denuncia da parte dell'industria comunitaria — Definizione del prodotto in esame — Danno — Status di impresa operante in economia di mercato — Costi dei principali fattori produttivi che riflettono sostanzialmente i valori di mercato — Articolo 2, paragrafo 7, lettere b) e c), del regolamento (CE) n. 384/96 [divenuto articolo 2, paragrafo 7, lettere b) e c), del regolamento (CE) n. 1225/2009]**»]

(2012/C 366/57)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrenti: Gem-Year Industrial Co. Ltd (Zhejiang, Cina); e Jinn-Well Auto-Parts (Zhejiang) Co. Ltd (Zhejiang) (rappresentanti: inizialmente K. Adamantopoulos e Y. Melin, poi Y. Melin, V. Akritidis e F. Crespo, avvocati)

Convenuto: Consiglio dell'Unione europea (rappresentanti: inizialmente J.-P. Hix, agente, assistito da G. Berrisch e G. Wolf, avvocati, poi J.-P. Hix e B. Driessen, agenti, assistiti da G. Berrisch, avvocato)

Intervenienti a sostegno del convenuto: Commissione europea (rappresentanti: H. van Vliet e C. Clyne, agenti); e European Industrial Fasteners Institute AISBL (EIFI) (Bruxelles, Belgio) (rappresentanti: inizialmente J. Bourgeois, Y. van Gerven e E. Wåktare, poi J. Bourgeois, avvocati)

Oggetto

Domanda di annullamento del regolamento (CE) n. 91/2009 del Consiglio, del 26 gennaio 2009, che istituisce un dazio antidumping definitivo sulle importazioni di determinati elementi di fissaggio in ferro o acciaio originari della Repubblica popolare cinese (GU L 29, pag. 1)

Dispositivo

- 1) Il ricorso è respinto.
- 2) La Gem-Year Industrial Co. Ltd e la Jinn-Well Auto-Parts (Zhejiang) Co. Ltd sopportano, oltre alle proprie spese, quelle sostenute dal Consiglio dell'Unione europea e dallo European Industrial Fasteners Institute AISBL.
- 3) La Commissione sopporta le proprie spese.

⁽¹⁾ GU C 153 del 4.7.2009.